



CISL **PENSIONATI** *Bergamo*

INFORMAZIONI, SERVIZI, AVVENIMENTI DELLA FNP TERRITORIALE



Dalmine (Bg)

SOMMARIO

03

PER LA PERSONA PER IL LAVORO

- Lettera agli iscritti
- Trattativa Governo Sindacati

06

SOCIALE

- Contrasto alla povertà
- Re.I - Reddito di Inclusione
- Rette RSA
- Il fai da te del Welfare italiano

14

COORDINAMENTO DONNE

- Casalinghe... addio?
- La violenza sulle donne –
Priorità alla prevenzione

20

DAL TERRITORIO

- Anteias Bergamo compie
vent'anni
- Iniziative locali

25

FISCO

- Novità fiscali per il 2018
- Lavori condominiali per
risparmio energetico

Auguri

*Natale ogni volta che sorridi a
un fratello e gli tendi la mano;
ogni volta che rimani in silenzio
per ascoltare un altro;
ogni volta che volgi la schiena
ai principi per dare spazio alle
persone;
ogni volta che spero con quelli
che soffrono;
ogni volta che conosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
Natale ogni volta che permetti
al Signore di amare gli altri
attraverso te...*

Madre Teresa di Calcutta



CARE PENSIONATE CARI PENSIONATI,

con queste mie poche righe desidero far sentire la mia personale vicinanza e quella della FNP di Bergamo nel comunicare, attraverso il nostro ormai tradizionale appuntamento con il giornale FNP, tutte le informazioni che ci auguriamo vi siano utili per conoscere meglio i diritti, le opportunità, i servizi sul territorio, le iniziative promosse e soprattutto le azioni di politica sindacale intraprese. Come ben sapete siamo in un momento particolarmente delicato dal punto di vista delle scelte di politica economica del governo; Cgil, Cisl, UIL insoddisfatte del confronto con il ministro del lavoro G.Poletti, con il pieno appoggio delle Federazioni dei Pensionati, hanno chiesto e quindi incontrato in questi giorni il Presidente del Consiglio P.Gentiloni per rivendicare sul tavolo della trattativa, in merito alla Previdenza, il **rispetto degli impegni che il governo aveva preso un anno fa con l'accordo in materia di pensioni** e che prevedeva due fasi, una di interventi immediati (che si sono tradotti per noi nell'innalzamento della **no tax area** e nell'aumento ed ampliamento dei percettori della **quattordicesima**), l'altra di medio – lungo termine rimasta disattesa. La trattativa unitaria è in una fase delicata, con Fiom che spinge la CGIL allo sciopero generale. La Segretaria della Cisl Annamaria Furlan cerca di mediare spingendo perché alcune decisioni vengano prese in Parlamento, dove esiste uno schieramento abbastanza ampio pronto ad accogliere le richieste sindacali, almeno per quanto riguarda l'adeguamento dell'età alla speranza di vita. A sostegno della trattativa abbiamo già attuato, anche

a livello provinciale, un presidio unitario davanti alle prefettura e, per quel che riguarda la FNP, abbiamo calendarizzato assemblee unitarie sui territori. **Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato legittimo il decreto Poletti, che ha restituito nell'agosto 2015 in modo molto parziale gli arretrati in merito al blocco della perequazione del 2012/13, il nostro impegno come FNP CISL proseguirà:** chiediamo risposte concrete al Governo, in linea con gli impegni assunti con la sottoscrizione del verbale del 28 settembre 2016 e in coerenza con la piattaforma sindacale unitaria che resta alla base delle nostre iniziative. Tra questi impegni per i pensionati c'è la ricostruzione del montante virtuale, che attenni almeno in parte il blocco subito dalle pensioni, e il nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni dal 1° gennaio 2019.

Non può restare irrisolto il problema del reddito delle tante pensionate e dei tanti pensionati che in questi anni hanno visto scendere sensibilmente di valore le proprie pensioni senza peraltro essere rivalutate.

Un caro saluto a tutti voi e ai numerosi volontari che rappresentano il valore aggiunto della nostra Federazione di Pensionati.

10 Novembre 2017
Il Segretario Generale FNP Bergamo
Onesto Recanati

TRATTATIVA GOVERNO SINDACATI

LE NOVITÀ INTRODOTTE CON LA LEGGE DI STABILITÀ
che dovranno essere confermate al termine dell'iter parlamentare

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 ottobre la Legge di Bilancio, la nuova manovra da 20,4 miliardi con tutte le novità economiche e fiscali più importanti del prossimo anno. Si tratta, secondo le parole del premier Paolo Gentiloni, di una "manovra snella" che centra l'obiettivo di evitare aumenti dell'Iva e l'introduzione di nuove tasse. Importante anche l'incentivo al nuovo lavoro, soprattutto nei confronti dei giovani e del Mezzogiorno.

Vediamo allora tutte le novità più importanti che potranno essere introdotte a gennaio con l'entrata in vigore della Legge di Bilancio **al termine dell'iter parlamentare.**

scattati a Gennaio 2018; costo dell'operazione 15,7 miliardi per un anno.

LA SOGLIA DEI 63 ANNI E LE REGOLE PER LE DONNE



- Più flessibilità nell'Ape, il meccanismo che consente di anticipare a 63 anni l'età per l'uscita dal lavoro per alcune categorie di persone. I destinatari delle NUOVE MISURE dovrebbero essere le donne con un riconoscimento contributivo per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni e i disoccupati per contratti a termine.
- L'età del pensionamento si alzerà a 67 anni a partire dal 2019; questione ancora aperta, invece, le categorie che potranno accedere al blocco dell'aspettativa di vita.

EVITATI GLI AUMENTI



Rinviati al 2019 gli aumenti dell'IVA che sarebbero

SETTORE PUBBLICO: RINNOVO CONTRATTO

SUPERTICKET SANITA': TAGLIO MANCATO



Via libera al nuovo contratto per il settore pubblico, congelato da 10 anni. Aumento medio di € 85 lorde mensili con un meccanismo che consenta la salvaguardia del bonus Renzi per i redditi più bassi.



Le misure di alleggerimento del superticket sanitario previsto per alcune regioni tra cui la Lombardia, molto attese dalle famiglie, al momento non sono previste nella nuova legge di bilancio.

BONUS PER IL VERDE

NUOVE ASSUNZIONI GIOVANI



Detrazione del 36% per le spese destinate a giardini e terrazzi di pertinenza delle unità immobiliari di privati, anche condominiali.



Decontribuzione al 50% per 3 anni alle aziende che assumono a tempo indeterminato giovani fino ai 34 anni (nel 2018), poi fino a 29 anni nel 2019/20.

DAL GOVERNO RISPOSTE PARZIALI

CGIL, CISL e UIL già il 14 ottobre avevano organizzato presidi unitari **davanti alle prefettura** in tutto il paese, per sostenere la **vertenza previdenziale**, in occasione dell'imminente presentazione del disegno di Legge di stabilità' per il 2018, al fine di spingere il Governo ad individuare soluzioni adeguate ai problemi aperti e per sbloccare il mercato del lavoro, offrendo nuove opportunità di occupazione ai giovani.

Per i Sindacati restano invariate le richieste sui temi delle pensioni, dei giovani, dell'occupazione, contenute nella Piattaforma unitaria "**Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani**". La piattaforma ha permesso di giungere alla sottoscrizione del Verbale di sintesi del 28 settembre 2016 e all'emanazione di importanti misure che hanno introdotto il principio di flessibilità ed equità nel sistema previdenziale. **Nonostante gli impegni assunti e nonostante sei mesi di trattativa**, in cui i Sindacati hanno presentato proposte precise, **il Governo ha dato risposte parziali** e quindi ancora insoddisfacenti, in particolare sulle tematiche previdenziali.

CGIL, CISL, UIL insieme alla nostra Federazione pensionati e alle Categorie degli attivi hanno pertanto deciso di sostenere le loro proposte con una **mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati sui territori e sui luoghi di lavoro attraverso l'organizzazione di assemblee unitarie**.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

NASCE IL REDDITO DI INCLUSIONE



La necessità di introdurre una misura nazionale unica di contrasto alla povertà assoluta ha caratterizzato il dibattito e i lavori parlamentari della legislatura; l'ampiezza del fenomeno, rimarcata dai dati ISTAT del 2016, ha consentito di percepire l'urgenza della situazione, così come richiesto dall'Alleanza contro la povertà di cui fa parte la Cisl.

Infatti dagli ultimi dati diffusi dall'Istat si stima che, nel 2016, il 6,3% delle famiglie residenti siano in condizione di povertà assoluta in Italia, con un 7,9% di persone sull'intera popolazione. Per l'anno 2016 il contrasto alla povertà è stato attuato attraverso l'estensione su tutto il territorio nazionale del Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) e nel 2017 mediante un primo ampliamento della platea dei beneficiari del SIA con criteri di maggior favore per i nuclei familiari composti da un genitore solo e figli minorenni o con persone non autosufficienti.

Con la legge 15 marzo 2017, n. 33 è stata introdotta **una misura unica nazionale per il contrasto alla povertà**, denominata **Reddito d'inclusione (Rel)**, il riordino delle prestazioni finalizzate al contrasto della povertà e il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali; pertanto con il decreto interministeriale del 17 marzo viene disciplinata la **transizione dal SIA al Rel**, agevolata dall'analogia tra la platea dei beneficiari, facendo salva però la possibilità di continuare a godere del SIA sino alla sua naturale scadenza per coloro che già sono nel Progetto. La SIA è quindi una sperimentazione che si è sviluppata nei territori come misura "ponte" all'introduzione del Reddito di Inclusione (**Re.I.**), **che avrà efficacia a partire dal Gennaio 2018.**

Le domande possono essere presentate a partire dal 1° Dicembre 2017

SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA IN PROVINCIA DI BERGAMO

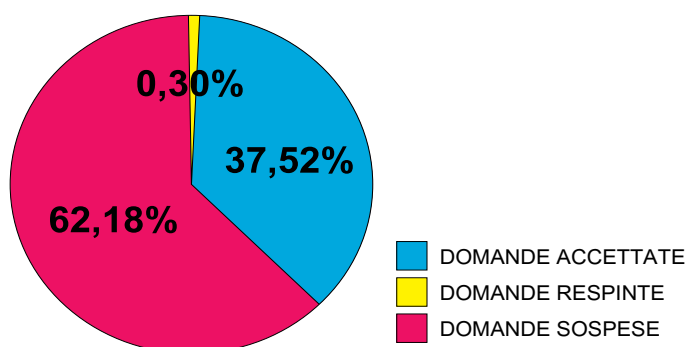
Domande e accrediti INPS per SIA

SIA	n. Domande presentate	n. Accrediti INPS effettuati
da settembre 2016 a settembre 2017	2379	876

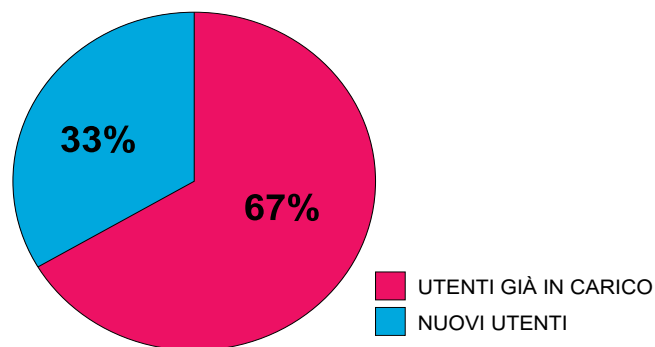
DOMANDE SIA A LIVELLO PROVINCIALE

settembre 2016 - settembre 2017

Totale domande: **2379**

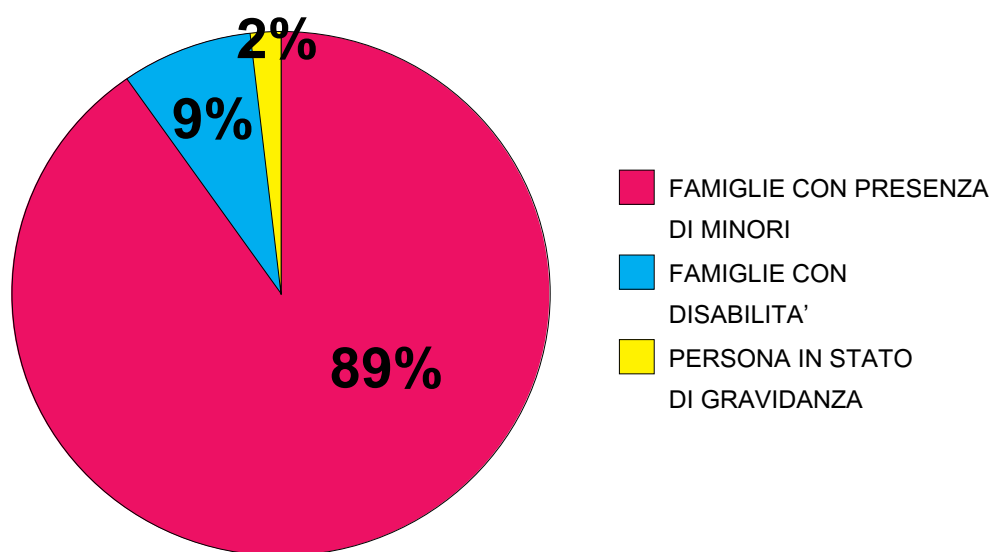


SERVIZI SOCIALI



Tipologia dei beneficiari

CARTA SIA IN PROVINCIA DI BERGAMO



Con il Re.I negli Ambiti Territoriali di Bergamo si stima un accesso alla misura per circa 4.500 famiglie.



Re.I

REDDITO DI INCLUSIONE

COS'È

Il Reddito di Inclusione (Re.I) è la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale.

Si compone di due parti:

1. un beneficio economico, erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta Re.I);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

A CHI SI RIVOLGE

Nella prima fase, il Re.I è riservato a una platea molto ampia, anche se non esaustiva delle persone in povertà.

Sono le fasce di popolazione individuate tra le più bisognose, in continuità con il SIA che il Re.I andrà a sostituire in via espansiva.

In presenza di maggiori risorse o di risparmi strutturali, si potrà procedere ad una ulteriore graduale estensione della platea dei beneficiari e/o ad un incremento del beneficio.

REQUISITI DI RESIDENZA E SOGGIORNO

- cittadini italiani
- cittadini comunitari
- cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

- titolari di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
- che siano residenti in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda

REQUISITI FAMILIARI

I beneficiari sono inizialmente individuati tra i nuclei familiari con:

- figli minorenni
- figli con disabilità (anche maggiorenni)
- donna in stato di gravidanza
- componenti disoccupati che abbiano compiuto 55 anni

REQUISITI ECONOMICI

I beneficiari sono individuati anche sulla base dell'ISEE e delle sue componenti reddituali e patrimoniali. Per accedere al Re.I, infatti, il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

1. un valore ISEE in corso di validità non superiore a 6 mila euro
2. un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE diviso la scala di equivalenza) non superiore a 3 mila euro
3. un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20 mila euro
4. un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10 mila euro (ridotto a

8 mila euro per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola).

ALTRI REQUISITI

Nessun componente del nucleo deve:

- percepire prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) o di altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;
- possedere autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);
- possedere navi e imbarcazioni da diporto (art.3, c.1, d.l.gs. 171/2005).

AMMONTARE DEL BENEFICIO ECONOMICO

L'ammontare del beneficio economico viene stabilito sulla base del cosiddetto "reddito disponibile", ovvero delle risorse a disposizione delle famiglie per soddisfare i bisogni di base e acquistare beni e servizi primari, come determinato sulla base dell'indicatore della situazione reddituale dell'ISEE. Il beneficio economico può variare da € 187,5 e € 485,411 ed è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, non potrà essere rinnovato prima di 6 mesi. In caso di rinnovo, la durata è fissata in 12 mesi.

ITER DELLA DOMANDA

La domanda va presentata dall'interessato o da un componente del nucleo familiare presso i punti per l'accesso al Re.I che verranno identificati dai Comuni/ Ambiti territoriali.

- Il Comune raccoglie la domanda, verifica i requisiti di cittadinanza e residenza e la invia all'Inps entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.
- L'Inps, entro i successivi 5 giorni verifica il possesso dei requisiti e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio.

Il versamento del beneficio è condizionato **all'avvenuta sottoscrizione del Progetto personalizzato** e decorre dal mese successivo alla richiesta. Il beneficio economico viene erogato mensilmente attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta Re.I);

- I Comuni, esercitando le funzioni in maniera associata a livello di Ambiti territoriali, devono avviare i Progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, che vengono costruiti insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione multidimensionale finalizzata a identificarne i bisogni, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità, nonché dell'eventuale presenza di fattori ambientali e di sostegno.

GIOCO D'AZZARDO



designed by Freepik.com

Attivato in via sperimentale il numero verde di aiuto. Il Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore Sanità ha messo a disposizione,

in via sperimentale fino al 31 marzo 2018, il Telefono Verde Nazionale, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 16.00 (**n. verde 800558822**) per le **problematiche legate al gioco d'azzardo.**

Il servizio fornisce informazioni ai cittadini su tutte le strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale dedicate al trattamento del disturbo del gioco d'azzardo, sui numeri verdi regionali dedicati e sui servizi in grado di gestire le problematiche socio-economiche o legali conseguenti all'indebitamento. Al Centro potranno rivolgersi anche gli operatori sanitari e gli operatori di gioco.

RETTE RSA

NUOVA MISURA PER ANZIANI IN CONDIZIONE DI MAGGIOR FRAGILITA' E INTENSITA' DI CURA



Con la delibera n. 7012/2017, a seguito dell'accordo siglato da CGIL, CISL, UIL, SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL Lombardia con l'Assessore al Welfare Gallera il 27 luglio 2017, è stata introdotta una **nuova misura sperimentale** per gli anziani più fragili ospiti all'interno delle RSA accreditate e contrattualizzate della Lombardia.

Tale intervento si compone di un **voucher annuale di 1.000€** che integra la quota attualmente a carico della Regione che copre la spesa sanitaria.

La misura è rivolta agli anziani nelle **classi Sosia 1 e Sosia 2**, ricoverati su **posti letti ordinari** o nei **nuclei Alzheimer**, per **almeno 360 giorni** riferiti al **periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2017**. Il beneficio si rivolge anche a chi, presente per un numero inferiore di giorni, anche in RSA diverse ma comunque ubicate in Lombardia, abbia assunto gli oneri della retta per 12 mensilità. Sono computabili anche le giornate di assenza dalla RSA a causa di ricovero ospedaliero, a condizione che sia garantito lo stesso posto.

PER BENEFICIARE DEL VOUCHER LE FAMIGLIE SARANNO CONTATTATE DIRETTAMENTE DALLE RSA. NON SI DEVONO PRESENTARE DOMANDE.

Regione Lombardia ha stimato in circa 10.000 anziani i potenziali beneficiari del voucher, a fronte di uno stanziamento pari a 10 milioni di euro per il 2017.

- Qualora il numero dei beneficiari sia superiore a 10.000, il contributo economico verrà ripartito in quote uguali tra gli aventi diritto.
- Qualora il numero dei beneficiari sia inferiore a 10.000, le eventuali risorse residue sono assegnate anche alle persone ricoverate per una durata inferiore ai 360 giorni (per lo stesso periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2017 e comunque non inferiore a 180 giorni).

Tale misura non comporta un incremento di budget definito annualmente tra ATS e l'Ente gestore di RSA accreditate e a contratto, e non modificano le tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale.

SI RAMMENTA CHE I SOGGETTI GESTORI, ALL'ATTO DEL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE AI FINI FISCALI, DOVRANNO CALCOLARE LE SPESE SANITARIE AL NETTO DEL VALORE DEL VOUCHER.



Da Novembre alla fine di Aprile va in onda il programma "PENSIONATIinforma" prodotto da FNP di Bergamo su:



ANTENNA TV (canale 88)

- martedì alle 18.30 circa



TELEBOARIO (canale 71)

- giovedì alle 19.40 circa
- sabato dalle 12.00 circa

Le trasmissioni si possono vedere anche sul nostro sito www.fnpbergamo.altervista.org e sul sito www.teleboario.it/programmi

LE CASE DI RIPOSO NELLA BERGAMASCA

DENOMINAZIONE RSA

	POSTILETTO A CONTRATTO	POSTILETTO DI SOLLIEVO	LISTE D'ATTESA	RETTE MINIME	RETTE MASSIME
FOND. HONEGGER - ALBINO	151	49	275	50,40	76,90
FOND. G.C.ROTA - ALMENNO SAN SALVATORE	72		531	51,00	53,00
FOND. M.ZANCHI - ALZANO LOMBARDO	94	4	253	51,00	64,00
FOND. S.M.AUSILIATRICE - BERGAMO	421	18	43	57,72	89,23
CENTRO DON ORIZIONE - BERGAMO	222		102	58,00	71,00
RSA SAN FRANCESCO - BERGAMO	85		48	71,00	86,00
RSA SACRO CUORE - BERGAMO	50		32	58,00	63,00
RSA ANNI AZZURRI SAN SITO - BERGAMO	10		7	88,00	88,00
RSA S. CHIARA - BERGAMO	100		126	61,00	73,50
FOND. FILISETTI - ARDESIO	32		78	51,66	55,00
RSA CASA SERENA - BREMBATE SOPRA	200	7	288	50,50	58,50
RSA OPERA CARITAS - LAXOLO BREMBILLA	74	12	117	56,00	58,33
FOND. D.C.ZANONCELLO - CALCIO	67	1	61	54,50	54,50
RSA D.P.ARESI - BRIGNANO GERA D'ADDA	69	3	231	52,00	58,00
RSA CASA ALBERGO MARIA I - CALVENZANO	45	4	27	50,00	62,00
RSA O.CERUTTI - CAPRIATE SAN GERVASIO	166	10	335	53,50	64,50
RSA S.GIUSEPPE - CASNIGO	105		271	47,00	57,00
CASA DELLA SERENITÀ - CENE	47		113	38,50	58,00
FOND. D.C.VEZZOLI - CIVIDATE AL PIANO	84		108	49,33	51,00
IST.SAN ANDREA SRL - CLUSONE	86	30	246	47,50	65,00
FOND. VAGLIETTI - COLOGNO AL SERIO	67		109	59,00	64,00
FOND. CONTESSI SANG. - COSTA VOLPINO	80		58	56,00	70,00
FOND. G.SCARPINI - COVO	25	5	24	44,60	44,60
FOND. S.GIUSEPPE - DALMINE	91	26	266	64,10	82,79
FOND. DOMUS EDERA - FONTANELLA	56	2	33	57,00	57,00
FOND. C.CACCIA - GANDINO	150	1	252	45,50	55,50
RSA S.GIUSEPPE - CAZZANIGA	50	25	257	59,00	64,00
RSA S.GIUSEPPE - GORLAGO	126		151	55,00	55,00
RSA CAPROTTI ZAVARITT - GORLE	42		80	81,67	88,33
RSA OSP. MILESI - GROMO	35	3	137	58,00	59,00
FOND. MADONNA DI BOLDESICO - GRUMELLO	60	6	117	60,00	60,00
FOND. C.SERENA - LEFFE	103		259	42,00	65,00
FOND. C.SERENITÀ - LOVERE	100	10	193	51,00	63,20
FOND. F.BALICCO - MARTINENGO	67		142	54,25	56,55
RSA SAN PAOLO - AZZANO SAN PAOLO	9		3	50,00	87,00
FOND. NEMBRO RSA - NEMBRO	87	4	280	47,88	58,17
FOND. OPERA PIA OLMO - OSIO SOTTO	60		195	57,50	66,66
FOND. PIATTI VENANZI - PALOSCO	64	5	136	45,00	45,00
FOND. DON STEFANO PALLA - PIAZZA BREMBANA	85	2	81	55,83	62,66
FOND. PONTE SAN PIETRO RSA - PONTE S.PIETRO	85	3	350	54,00	62,00
RSA VILLA SERENA - PREDORE	25		22	56,77	62,39
FOND.G.B.RUBINI - ROMANO DI LOMBARDIA	43	2	80	58,40	63,00
FOND.OASI SAN PELLEGRINO - SAN PELLEGRINO	44	1	32	47,50	51,50
RSA P.A. FACCANONI - SARNICO	72	32	46	58,20	61,80
RSA S.MARIA CONSOLATRICE - SCANZOROSCIATE	195		141	59,50	66,50
FOND. SPADA - SCHILPARIO	53	3	27	46,00	52,00
RSA G.PAULO I - SERIATE	64	5	34	57,00	57,00
FOND. F.CASA DI RIPOSO - SOVERE	101		80	50,00	57,00
FOND. CASA RIPOSO - SPIRANO	38		91	48,00	56,00
FOND.VILLA PACE - STEZZANO	72	6	170	60,00	60,00
RSA IST. PALAZZOLO - TORRE BOLDONE	135	9	181	57,00	67,00
RSA GIOVANNI XXIII - TRESORE B.	61		280	47,89	57,64
FOND. ANNI SERENI - TREVIGLIO	151	3	182	55,00	55,00
RSA ISTITUTO MAGRI - URGANO	90	5	191	58,95	59,20
RSA S.LORENZO - VALBONDIONE	29		39	52,60	52,60
RSA CASA MIA - VERDELLO	61	39	37	75,00	85,00
FOND. G.GUSMINI - VERTOVA	81	1	264	46,00	61,00
RSA V.S.GIUSEPPE - VILLA D'ADDA	220	10	204	50,80	62,80
RSA BAGLIONI - VILLA D'ALMÉ	103		95	67,00	67,00
RSA OP. PIA CARITAS - ZOGNO	110	3	101	56,00	59,00
RSA BUONOMO CACCIAMATTA - TAVERNOLA BG	17	5	18	70,00	75,00
FOND.PICCINELLI S.MERICI - CASAZZA	61		34	62,75	83,25
RSA BRAMANTE - PONTIDA	13		0	76,00	81,00
TOTALI	5461	354	8764	55,72*	64,03*

* DATO MEDIO
 FONTE: DATI OSSERVATORIO CISL

IL FAI-DA-TE DEL WELFARE ITALIANO

6 BADANTI SU 10 VIVONO IN SOLI 2 PAESI (UNO È L'ITALIA)



Secondo uno studio della “Fondazione Leone Moressa”, **nei paesi mediterranei la gestione dell’assistenza e della cura è affidata alle famiglie, con un impegno dello Stato molto minore rispetto ai paesi nordici.** Da noi colf e badanti sono oltre 1 milione (il 3,5% degli occupati), per una spesa a carico delle famiglie di 7 miliardi di euro.

Negli ultimi anni il lavoro domestico in Italia e in Europa ha acquisito sempre maggior rilevanza, facendo fronte all’invecchiamento demografico da un lato e alla crescente partecipazione delle donne al mercato del

lavoro dall’altro. Considerando il progressivo calo della spesa pubblica per la famiglia e l’assistenza, le famiglie si trovano ad essere il fulcro del sistema nazionale di welfare, con più responsabilità che benefici. Queste le dimensioni del fenomeno. Nel 2015 presso le famiglie italiane sono assunti in regola 886.125 lavoratori domestici (57,6% Colf, 42,4% Badanti). Dal 2007, il numero complessivo è cresciuto mediamente del 42%. Secondo le stime, considerando anche i lavoratori irregolari, si supera la soglia di 1 milione di lavoratori domestici, a sostegno delle famiglie.

Continua a prevalere l'Est Europa, ma negli ultimi anni molte donne italiane che prima non lavoravano sono entrate (o rientrate) nel mercato del lavoro, specialmente nel lavoro domestico. Si tratta in prevalenza di lavoratori non qualificati (97%) ma con molti anni di esperienza (85% oltre 3 anni).

Dall'analisi dei dati INPS si può calcolare una spesa delle famiglie di circa 7 miliardi di euro l'anno, di cui poco meno di 1 miliardo in contributi versati allo Stato. Questo genere di rapporti contrattuali non solo permette allo Stato di risparmiare costi di gestione di strutture per l'assistenza, ma permette alle donne autoctone la possibilità di entrare e rimanere nel mercato del lavoro, affidando ad altre persone il compito di risolvere il problema della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Considerando gli irregolari, il volume d'affari e il gettito fiscale potrebbero raddoppiare: si stima che le somme non incassate potrebbero rientrare grazie a politiche fiscali ad hoc a sostegno delle famiglie che assumono un lavoratore domestico.

Nei paesi mediterranei, in particolare, la gestione dell'assistenza e della cura è affidata alle famiglie, con un impegno dello Stato molto minore rispetto ai paesi nordici. Per questo, **in Italia è più diffuso il lavoro domestico rispetto alle strutture assistenziali**: i lavoratori domestici in Italia sono il 3,5% di tutti gli occupati (contro l'1,0% della media Ue). Tuttavia, l'incontro tra domanda e offerta resta informale (in 6 casi su 10) e solo 1 famiglia su 10 riceve sovvenzioni pubbliche per il lavoro domestico. Anche qui, un

maggiore sostegno pubblico porterebbe emersione e benessere per lavoratori e famiglie.

Nel mondo, i lavoratori domestici sono oltre 67 milioni; nell'Unione Europea il 62% di loro è residente in soli due paesi: Italia e Spagna.



Lo sportello è un servizio abilitato a svolgere attività di accoglienza e orientamento qualificato alla ricerca di lavoro che ha un settore riservato alle assistenti familiari e alle colf, con una banca dati che si prefigge di favorire l'incontro tra lavoratrici e famiglie.

L'attività dello sportello rivolto alle assistenti familiari e alle famiglie si avvale della collaborazione degli operatori di CAF, FISASCAT e FNP, in un lavoro di rete e di collaborazione fra le categorie e servizi della confederazione.

WELFARE, QUALE FUTURO?



È l'importante convegno organizzato da Cisl in collaborazione con FNP Bergamo presso il Centro Congressi Papa Giovanni XXIII il 10 Novembre, che ha avuto al centro i contributi sociologici del prof. Blangiardo dell'Università Bicocca di Milano e del prof. Tomelleri dell'Università di Bergamo. Hanno partecipato il Direttore sociosanitario dell'ATS di Bergamo G. Calicchio, il Presidente dei Consulenti italiani Don Algeri, il Presidente della Conferenza dei Sindaci Maria Carolina Marchesi e il Presidente della Provincia Matteo Rossi.

CASALINGHE... ADDIO?

CASALINGHE SEMPRE DI MENO, SEMPRE PIÙ ANZIANE, SEMPRE PIÙ POVERE...



Esiste ancora la casalinga secondo il modello della tradizione o forse è rimasta soltanto una donna che è stata espulsa dal mercato del lavoro o che non è mai riuscita a trovarvi uno spazio?

La fotografia che l'Istat ha diffuso sulla condizione delle casalinghe in Italia contribuisce a chiarire tanti aspetti ma, come la maggior parte delle statistiche, non fornisce chiavi di lettura per inquadrare quei numeri in un processo sociale che è faticoso e a volte drammatico. Dai dati emerge che nel 2016 sono 7 milioni 338mila le donne che si dichiarano casalinghe

nel nostro Paese, 518mila in meno rispetto a 10 anni fa. La loro età media è 60 anni.

Le anziane di 65 anni e più rappresentano il 40,9% del totale, quelle fino a 34 anni sono l'8,5%. Le casalinghe vivono prevalentemente nel Centro-Sud (63,8%). Il 74,5% delle casalinghe possiede al massimo la licenza di scuola media inferiore; poco più della metà non ha mai svolto attività lavorativa retribuita nel corso della vita e il motivo principale è familiare.

La condizione economica delle casalinghe non è buona: nel 2015 sono più di 700mila le casalinghe in

povertà assoluta, il 9,3% del totale. Nella totalità del lavoro domestico circa 7 milioni di casalinghe hanno portato a termine un monte ore di lavoro non retribuito svolto pari a quello prodotto da 25 milioni di uomini.

L'asimmetria del lavoro di cura tra uomini e donne, che non vuol dire solo attività domestiche ma cura verso i bambini e gli anziani, coordinamento degli impegni, degli acquisti, degli spostamenti è molto evidente anche quando entrambi hanno un lavoro retribuito. Il numero medio di ore di lavoro non retribuito svolte in un anno è pari a 2.539 per le casalinghe, 1.507 per le occupate e 826 per gli uomini (considerando sia quelli occupati, sia quelli non occupati).

Certo nelle coppie più giovani, quelle fino ai 34 anni e poi quelle tra 34 e i 44 anni, le differenze appaiono meno significative, ma quando si entra nel dettaglio delle attività la forbice si amplia; certo gli uomini in generale sono diventati un po' meno insensibili, sono stati fatti alcuni passi significativi nella consapevolezza

della condivisione. Permangono tuttavia gravi problemi di conciliazione famiglia lavoro che devono essere risolti con interventi legislativi e con scelte aziendali più originali e più favorevoli che, diversificando il carico degli impegni, contribuiscano all'aumento del tasso di serenità a vantaggio sia dei lavoratori che delle imprese. Il problema chiave è comunque innanzitutto di carattere educativo. I dati ISTAT confermano che, in alcune aree del paese, sono ancora presenti dinamiche familiari inossidabili a qualsiasi istanza di reciprocità e di pari dignità. Tutto ciò può essere spezzato solo con **una scelta educativa consapevole** e coraggiosa che tocchi a tutto il contesto sociale, a partire dalla famiglia e dalla scuola.

Diversamente continueremo a pensare che tra il lamento delle casalinghe costrette a essere tali e la violenza domestica in tutte le sue forme non possa esserci alcun collegamento.

TANTI PERICOLI TRA LE MURA DOMESTICHE

A volte non ci si pensa, ma quello svolto dalle casalinghe è uno dei lavori più pericolosi, vista la numerosità degli incidenti che avvengono tra le mura domestiche: dalla scivolata su un pavimento bagnato, alla caduta da uno sgabello, alla ferita da coltello, incidenti che hanno come conseguenza fratture, tagli, ustioni e traumi anche più gravi.



designed by Katemangostar - Freepik.com

ASSICURAZIONE PER CHI LAVORA IN CASA

La legge italiana prevede sin dal 1999 una forma assicurativa **per chi lavora esclusivamente in casa**, obbligatoria poi dal 2001: offre una tutela contro gli infortuni che si possono verificare tra le mura domestiche.

Il suo importo annuale, da pagare all'Inail, è di €12,91 e va versato entro il 31 gennaio di ogni anno presso gli sportelli delle Poste o direttamente on line. L'assicurazione è **gratuita** per le persone appartenenti a **categorie svantaggiate**, aventi quindi un reddito personale inferiore a € 4.648,11 o un reddito familiare complessivo inferiore a € 9.296,22.

In questo caso è direttamente lo Stato a farsi carico del pagamento della polizza ; è però necessario presentare all'Inail **un'autocertificazione** attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'esonero. Purtroppo, attualmente, degli oltre 7 milioni di casalinghe italiane, solo un terzo risultano assicurate, considerando che l'assicurazione però copre fino a 65 anni.

Qualche anno fa, quando è stata introdotta, è stata presentata come l'assicurazione per le casalinghe: si tratta in realtà di una polizza assicurativa che **va obbligatoriamente stipulata da chiunque, uomo**

COSA COPRE L'ASSICURAZIONE ANTINFORTUNISTICA

L'assicurazione, gestita dall' Inail, copre l'assicurato soggetto a infortunio con una **rendita vitalizia**, ma solo in caso di **infortunio grave**, tale da comportare un grado di invalidità significativo, di almeno il 27%. In **caso di morte** (danno riconosciuto solo dal 2006) l'assicurazione paga agli eredi un importo calcolato con le stesse modalità e percentuali previste per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. La rendita riconosciuta va dai 166,79 € al mese per invalidità permanente del 27%, fino ai 1.158,33 € al mese nel caso di invalidità pari al 100%. L'infortunio mortale è equiparato all'invalidità del 100% con in più un assegno funerario di € 1.725,47.

Sono esclusi dalla copertura gli infortuni che avvengano lungo il tragitto per andare da casa a fare la spesa o altre commissioni. Il pagamento può essere effettuato con bollettino postale, la cui ricevuta rappresenta polizza assicurativa, da richiedere alle Poste, agli uffici dell'Inail oppure registrandosi al sito www.inail.it.

o donna, si occupi a tempo pieno in maniera continuativa e a titolo gratuito della casa ed abbia un'età compresa tra i 18 e i 65 anni. Quindi la polizza non riguarda coloro che svolgono invece questi lavori come attività professionale regolarmente retribuita, come sono esclusi dall'obbligo tutti coloro che svolgono un'attività comportante la sottoscrizione obbligatoria di **altre forme di previdenza**, quindi in pratica tutti i lavoratori, dipendenti e autonomi.



FESTIVAL DELLE GENERAZIONI IN TOUR

La classe 4 D dell'istituto Einaudi di Dalmine -indirizzo socio-sanitario-, formata da 22 studentesse accompagnate dalle prof. sse Pala e Ricciardo e da una ventina di pensionati della FNP di Bergamo, ha partecipato alla giornata del Festival delle Generazioni in tour a Milano presso il Palazzo delle Stelline il 20 Ottobre. Il festival ha offerto interessanti spunti per un sereno rapporto intergenerazionale; tra le iniziative, tutte di grande rilievo, ha destato particolare interesse tra le ragazze la tavola rotonda sull'alternanza scuola e lavoro che ha affrontato il tema a partire dal Rapporto Giovani, illustrato dal suo curatore, Alessandro Rosina, e arricchito dal racconto delle esperienze virtuose e dalle buone pratiche che permettono ai ragazzi di affiancare il sapere al saper fare.

Inoltre la Tavola Rotonda su domotica, robotica e nuovi longevi ha offerto alle studentesse, ma anche ai pensionati presenti, la possibilità di analizzare quanto le nuove tecnologie potranno effettivamente agevolare la vita degli anziani.



ISCHIA

G.H. Terme d'Augusto 5*

**Dall'11 febbraio al 25 febbraio 2018
(14 notti) con bus da Bergamo**

Quota per persona in doppia € 645

Supplemento singola € 330

Garanzia annullamento obbligatoria € 20

Hotel Terme Villa Svizzera 4*

Dall'11 marzo al 25 marzo 2018 (14 notti)

Bus da Bergamo

Quota per persona in doppia € 665

Supplemento singola € 250

Garanzia annullamento obbligatoria € 20

MINICROCIERA COSTA MAGICA

Savona – Barcellona - Marsiglia

Dal 25 aprile al 28 aprile 2018

Quote comprensive di bus da Bergamo
per Savona e assicurazione medico
bagaglio annullamento

Quota per persona in doppia interna classic € 240

Supplemento singola € 60

Quota per persona in doppia esterna classic € 320

Supplemento singola € 95

Quota per persona in doppia balcone classic € 390

Supplemento singola € 130

Tasse portuali € 100 per persona

CILENTO

**HOTEL IL TEMPIO 4*
CASALVELINO (SA)**

Dal 19 maggio al 2 giugno 2018 (14 notti)

Volo da Bergamo/Milano Linate

Quota per persona in doppia € 1020

Supplemento singola € 185

Garanzia annullamento obbligatoria € 20

Tessera club obbligatoria € 20 a settimana da pagarsi in loco

EGITTO - MARSALA

Paradise Club Shoni Bay 4*S

Dall'8 aprile al 15 aprile 2018

Volo da Bergamo

Quota per persona in doppia € 551

Tasse aeroportuali € 83 per persona

Visto consolare € 33 per persona

Diritti d'iscrizione € 20 per persona

SCONTO RISERVATO AGLI ISCRITTI CISL/FNP (Escluso crociere)

Quote di partecipazione	Sconto
Dai € 350 ai € 550	€ 15,00
Dai € 551 ai € 1.500	€ 25,00
Superiori ai € 1.500	€ 50,00

BORGOVIAGGI di Unet Viaggi srl- Via Carnovali, 88 - 24126 Bergamo (BG)

Tel +39 035 3882500 - Fax +39 035 225119 - info@borgoviaggi.it - www.borgoviaggi.it



donna



LA VIOLENZA SULLE DONNE

PRIORITÀ ALLA PREVENZIONE

La violenza sulle donne rimane, purtroppo, un fenomeno di primo piano nella cronaca quotidiana del nostro Paese che continua a raccontarci di femminicidi e stupri come fossero “normali avvenimenti”. Solo come esempio, tra i tanti che ogni giorno si verificano, ricordiamo il recente caso delle due ragazze americane che ci ha colpito in maniera particolare ed ha suscitato sdegno e molte polemiche per la modalità e soprattutto per gli autori, due carabinieri. Sull’episodio, la magistratura, come di prassi, sta effettuando tutti gli accertamenti necessari, ma appare abbastanza chiaro che il fatto in sé commesso da due militari in divisa, preposti alla difesa e alla sicurezza dei cittadini, è di una gravità inaudita e inaccettabile e che infanga il buon nome di un’istituzione come quella dell’Arma dei carabinieri che nella sua storia si è sempre distinta per azioni e fatti di alto valore civile e morale. **Il rischio che tutto ciò diventi normalità** non fa altro che interrogare ulteriormente le nostre coscienze rafforzando sempre più la nostra convinzione che uno degli interventi da sviluppare e rafforzare risiede proprio nel campo dell’**educazione alla parità di genere e al rispetto della dignità delle donne.**

L’azione quindi deve essere strutturata su tre diverse linee di intervento: prevenzione, assistenza e sostegno alle vittime, perseguimento e punizione. Per quanto riguarda la prevenzione, deve essere dato ampio spazio al sistema educativo, attraverso piani educativi

e di comunicazione, oltre che di formazione dei diversi operatori interessati, in senso continuo e con carattere permanente; **ciò per combattere a monte la cultura della supremazia dell’uomo sulla donna che ha come conseguenza principale il radicamento degli stereotipi di genere e le diverse forme di discriminazione, sino ad arrivare alla violenza nelle varie tipologie che conosciamo.**

Per questo diventa importante il ruolo della scuola e delle agenzie educative, per diffondere tra i giovani la cultura del rispetto della donna in quanto persona e la giusta rappresentazione e raffigurazione della figura femminile, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione dei mass media che in questo senso hanno un ruolo fondamentale.

Un altro aspetto da sottolineare è l’urgenza di affrontare il problema della violenza nei luoghi di lavoro, meno visibile, anche perché meno denunciata a causa della paura di perdere il posto di lavoro, ma altrettanto grave. **Importante è stato il riconoscimento di tre mesi di congedo retribuito per chi denuncia e si rende disponibile ad un progetto di tutela, ma è necessario un ampliamento di tale congedo e una sua estensione anche al comparto domestico ora escluso.**

*da un contributo di Liliana Ocmin,
Coordinatrice Donne Cisl Nazionale*

FERMIAMO LA DOMANDA

Diamo seguito alla iniziativa che la Cisl ha promosso durante i lavori del XVIII Congresso Confederale, nell'ambito del suo impegno contro ogni forma di violenza, attraverso la sottoscrizione della Campagna "FERMIAMO LA DOMANDA!", promossa dall'Associazione Papa Giovanni XXIII per la liberazione delle donne vittime di tratta e di sfruttamento.

La campagna è in favore della cosiddetta proposta di legge "Bini", riguardante la "Modifica all'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n.75", concernente l'introduzione di sanzioni per chi si avvale delle prestazioni sessuali di soggetti che esercitano la prostituzione. La tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale sono fenomeni in continua espansione, hanno come cause profonde la disegualianza tra uomini e donne e la povertà, aggravate dalle disparità etniche e da altre ingiustizie come i conflitti armati.



Sono tra i 2,5 e i 9 milioni gli italiani che frequentano prostitute, i più sono adulti, la metà dei quali sposati. L'arrivo di farmaci come il viagra, ha fatto lievitare anche la domanda da parte degli anziani. La maggior parte dei clienti preferisce consapevolmente rapportarsi alle straniere o alle vittime di tratta, le quali hanno un potere contrattuale molto minore, e sono più vulnerabili rispetto a determinate richieste, come il sesso non protetto. I clienti si giustificano dicendo che queste donne "guadagnano molto" e che "sapevano cosa sarebbero venute a fare in Italia". C'è poi chi, addirittura, è convinto di aiutarle, dicendosi che "se non portassero soldi verrebbero picchiate dai protettori".

REATO DI STALKING

Il 23 Giugno 2017 è entrata in vigore la legge n° 103, concernente "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario";

il provvedimento interviene su diversi aspetti della materia penale ed anche sul reato di stalking, in particolare, introducendo l'estinzione del reato per condotte riparatorie. La Cisl aveva espresso perplessità e preoccupazioni già durante la fase di discussione parlamentare, chiedendone pertanto esplicitamente l'esclusione. Ricordiamo che tale istanza è stata oggetto anche di uno specifico ordine del giorno approvato recentemente dal nostro XVIII° Congresso Confederale.

Su queste basi abbiamo avanzato unitariamente una richiesta di incontro al Ministro della Giustizia per discutere insieme nel merito le ricadute di questo provvedimento e trovare soluzioni condivise che mettano le vittime di stalking al riparo da ogni possibile depotenziamento delle misure di tutela e sicurezza da applicare nei loro confronti.

Continueremo a sollecitare le istituzioni in questa direzione, anche attraverso specifiche iniziative, per giungere prima possibile ad assicurare che nessuna denuncia per il reato di stalking possa rientrare in alcun modo in una sanzione riparatoria.





ANTEAS BERGAMO COMPIE VENT'ANNI!

L'associazione **ANTEAS**, promossa dalla federazione dei pensionati della Cisl, oggi è tra le maggiori realtà associative bergamasche per numero di soci e attività, con migliaia di volontari aderenti e oltre 90.000 ore di attività sociale.

Il 20° anniversario di fondazione è stato festeggiato Giovedì 12 ottobre, presso il cinema-teatro "Conca Verde" di Longuelo a Bergamo, con la partecipazione di tutti i volontari e gli operatori, in una manifestazione offerta a tutta la cittadinanza.

In apertura, dopo la proiezione di un video con le attività di Anteas, la relazione del presidente Giuseppe Della Chiesa, che ha ricordato con commozione ed orgoglio il cammino dell'Associazione che in vent'anni l'ha portata ad una dimensione rilevante nel panorama associativo della bergamasca.

"Siamo partiti da zero e in vent'anni abbiamo assunto una dimensione di primaria importanza in Lombardia con oltre 3000 persone che a diverso titolo gravitano attorno alle nostre sedi" ha sottolineato Giuseppe della Chiesa, presidente di Anteas Bergamo.

"Per la verità confidiamo che il ventennale rappresenti un ulteriore ampliamento dell'attività e dei servizi". L'azione di Anteas si colloca nell'ambito del terzo settore, con l'obiettivo di riaffermare, in un momento particolarmente delicato e complesso, la validità dell'azione di tutela e rappresentanza dei pensionati nell'agire sociale e dentro le forme associative.

I numeri stessi confermano la dimensione che ha assunto nel tempo:

90.000 ore annue di volontariato e servizi;

15.000 persone beneficiarie di azioni positive;

13 automezzi di proprietà;

75 paesi in provincia raggiunti dai gruppi operativi e dai corsi dell'Università;

450 soci operativi per il volontariato;

2.046 soci impegnati nell'Università;

510 soci attivi nei 4 Centri Anziani affiliati.

Alcuni dei servizi riguardano l'accompagnamento e la mobilità sul territorio di persone non autosufficienti, la gestione di sportelli di amministratori di sostegno, la consegna di pasti a domicilio e tante altre attività di promozione sociale e culturale. "Con la festa del ventennale vogliamo portare motivazioni aggiuntive" conclude il presidente "Il punto elevato a cui siamo giunti deve avere un'ulteriore crescita, verso il miglioramento e la consapevolezza della partecipazione di tutti i soci".

Durante la manifestazione si è potuto godere della musica dell'ottima orchestra degli studenti del Conservatorio di Bergamo.

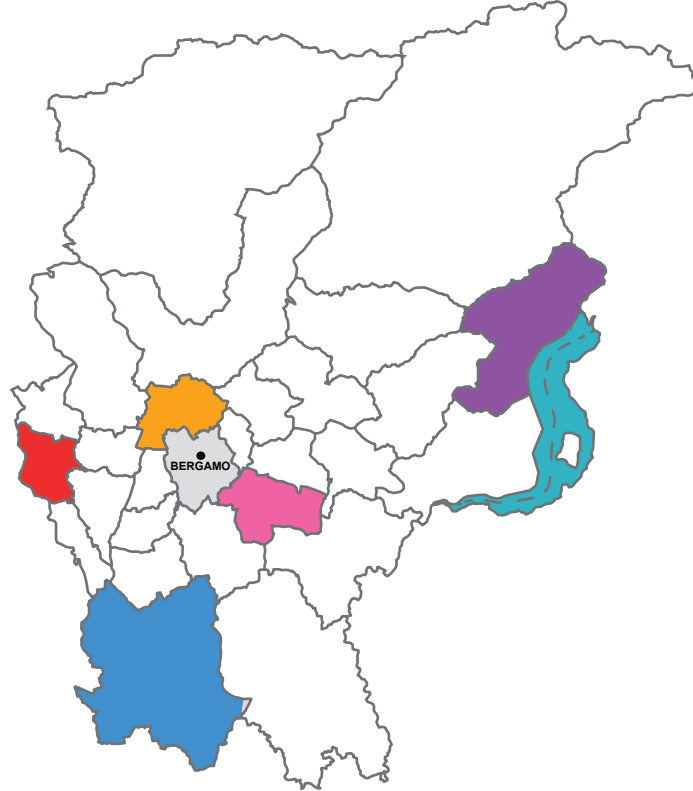
IX° FESTA DEL VOLONTARIATO - LOVERE



Lovere 23 Settembre 2017: soci Anteas e FNP alla Nona festa del volontariato dell'Alto Sebino

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI 2017 - SERIATE





CALUSCO D'ADDA Buon compleanno!

Ai collaboratori e agli iscritti FNP della RLS di Calusco d'Adda.

In occasione del ventennale di apertura della sede FNP Cisl di Calusco d'Adda, l'8 Novembre 2017 presso il Centro Parrocchiale Don Battista Paltenghi, alla presenza delle autorità civili e religiose e del Segretario generale della FNP di Bergamo, si è tenuto un convegno dal titolo "I bisogni dei nostri anziani" al quale sono intervenuti con un loro contributo sul tema il dott. Riva e la dott.ssa Drago.

In tale occasione è stato anche presentato il libro scritto da Gianpietro Biffi, attuale coordinatore della RLS e storico collaboratore della sede. Il testo prodotto, corredato da significative fotografie, racconta l'evoluzione storica della comunità di Calusco, ma anche più in generale le trasformazioni geografiche, culturali e sociali che sono avvenute, in particolare nello stile di vita delle persone e nel mondo del lavoro, cambiamenti ai quali anche tutti i volontari hanno contribuito a realizzare.

Complimenti per la lodevole iniziativa e grazie per l'impegno di tanti anni nella FNP Cisl!



RICORDO DI ANTONIO MANZI

Ci ha lasciato in questi giorni, all'età di 97 anni. Dal dopoguerra rappresentante della Corrente sindacale cristiana nella Commissione interna della Fervet. Nel 1948 partecipò all'Assemblea che portò alla rottura con la Cgil, creando le basi per la costituzione della CISL.

Alcune dichiarazioni fatte da lui: *"Il lavoro del militante sindacale è quello di tentare di convincere gli altri, ma anche essere disponibile ad accettare le idee altrui. ...Dal sindacato ho imparato a non sentirmi più un numero. ...per me il sindacato diventò una zattera dove appoggiarmi... Nella Cisl ho imparato cosa significa essere liberi e quanto ciò sia importante se si vuole progredire..."*

Con queste sue parole ancora oggi attualissime, lo salutiamo con tanto affetto.

Sezione Pensionati Cisl di Seriate



FRIULI VENEZIA GIULIA

Folto gruppo di collaboratori pensionati in un viaggio promozionale tra le bellezze del Friuli, dal 23 al 26 Settembre 2017

MALA SANITÀ - BUONA SANITÀ

È il romanzo pubblicato nel Dicembre 2016 dal nostro associato Pietro Arrighetti di Bossico, comune bergamasco dell'Alto Sebino, edito da Book Sprint. È il racconto di una vita piena, impegnata, che, grazie all'eccellente cardiocirurgia e alle terapie sempre più mirate ed efficaci, gli ha fatto raggiungere la meravigliosa "terza età" che all'inizio, come lui stesso afferma, non era certo nella sua speranza di vita. Già il titolo rispecchia pienamente la sua esperienza sanitaria che ha condizionato la sua vita fin dall'adolescenza. "La mia esperienza può essere lo specchio della sanità italiana. Accanto ad eccellenze incontestabili vi sono state, ed ancora vi sono, situazioni veramente sconcertanti e pericolose" Il suo racconto si sviluppa tutto sull'onda dei ricordi di una vita ancora nitidi, e non potrebbe essere altrimenti perché, come Pietro afferma, "la salute è vita e la vita è salute".

Complimenti ed auguri a Pietro!



TREVIGLIO, 26/10/2017

Un momento della Festa del pensionato per ringraziare il nostro collaboratore Umberto Villa che, dopo anni di impegno presso la FNP, lascia il suo incarico. Un sentito grazie da parte della Segreteria di Bergamo

VALBREMBO

Inaugurazione della mostra "PASSIONI SENZA TEMPO" (hobby dei nostri pensionati), organizzata dalla sezione locale di FNP - CISL in collaborazione con l'Associazione Pensionati Valbrembo, patrocinata dal comune ed inaugurata dal sindaco e dall'assessore ai servizi sociali. Numerosi gli espositori provenienti anche dai paesi limitrofi. Anche quest'anno diverse curiosità che hanno attirato numerosi visitatori.



SERIATE

I pensionati CISL di Seriate in gita nella bella cittadina della Lomellina, tutti stretti intorno a Monsignor Maurizio Gervasoni, il vescovo bergamasco di Vigevano.

CANONE TV



Si avvicina la fine anno e alcuni utenti devono prestare attenzione alle scadenze per la presentazione delle auto-certificazioni all'Agenzia delle entrate. L'autocertificazione, ossia la "Dichiarazione sostitutiva relativa al canone Tv per uso privato" si può presentare sempre ma con effetti diversi a seconda delle date di presentazione e del quadro da compilare (A-B-C)

- Dal 2017 l'unica dichiarazione che **VA RIPETUTA ANNUALMENTE** entro il 31 gennaio è la Dichiarazione sostitutiva nella quale si dichiara

di non detenere una TV, ossia il **QUADRO A** del modello. Adiconsum consiglia di presentarla entro il 20 dicembre per evitare di trovarsi in bolletta il canone per chi fattura a Gennaio. Se la dichiarazione viene fatta dal 1° Febbraio al 30 giugno, si è esonerati dal pagamento solo dal 2° semestre; se viene fatta dal 1° luglio, l'esonero ha efficacia solo a partire dall'anno successivo.

- **NON** deve essere invece ripresentata la Dichiarazione con il **QUADRO B** di addebito su altra utenza se non sono nel frattempo intervenute modifiche.
- Se sono intervenute modifiche rispetto a quanto dichiarato nel quadro A o B, va compilato il **QUADRO C**.

Naturalmente coloro che hanno un'utenza domestica e stanno già pagando i 90€ non devono fare nulla, in quanto è il gestore che provvede all'addebito in bolletta.

NOVITÀ FISCALI PER IL 2018

NEL DECRETO FISCALE E NELLA LEGGE DI STABILITÀ' IN DISCUSSIONE



Di seguito vi segnaliamo le principali novità contenute nel decreto legge fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri e nella legge di Stabilità 2018 **ancora in fase di approvazione al momento della pubblicazione di questa informativa**:

1. Proroga delle spese per **ristrutturazione** con recupero del 50% per il 2018.

2. Stessa proroga per le spese volte al **risparmio energetico** con recupero del 65%

ATTENZIONE: Gli infissi, le schermature solari e la caldaia a condensazione o biomassa, passano al 50%. Sarà esteso alle singole unità immobiliari la possibilità di cedere il credito derivante dalle agevolazioni per risparmio energetico (vedi articolo pag 26)

3. Prorogato al 31.12.2018 il recupero del 50% per **acquisto di mobili e grandi elettrodomestici** di classe energetica non inferiore alla A+, destinati ad abitazioni con lavori di ristrutturazione agevolati

con il 50% iniziati dal 1° gennaio 2017. Il limite di spesa resta 10.000 euro.

4. Nuova agevolazione con **recupero del 36% per la sistemazione del verde** di giardini e terrazze di abitazioni esistenti, con un limite di spesa di 5.000 euro.

5. Nuova detrazione del 19% per **abbonamenti trasporti dei pendolari** sino a 250 euro di spesa.

6. Per i dipendenti si alzano **le soglie per ottenere gli 80 euro** da 24.000 a 24.600 e sino a 26.600 in quota ridotta

7. prorogata per due anni l'imposta del 10% per i contratti - a canone concordato - con opzione per la **cedolare secca**

8. Riaperta la possibilità della **rottamazione delle cartelle esattoriali** (attenzione alle scadenze)

Sul prossimo numero, vi daremo conferma delle approvazioni definitive.

LAVORI CONDOMINIALI PER RISPARMIO ENERGETICO

fisco

RECUPERO DELL'AGEVOLAZIONE ANCHE PER I CONTRIBUENTI CON REDDITO ESENTE DA IMPOSTA



L'Agenzia delle Entrate ha emanato una disposizione che definisce le modalità per la **cessione del credito** derivante dalle agevolazioni fiscali per spese di riqualificazione energetica dei condomini.

I contribuenti che si trovano nella condizione di esonero del pagamento dell'IRPEF, per esclusione del reddito da detta imposta o per effetto della detrazione per produzione del reddito (l'esclusione deve sussistere anche nell'anno precedente l'esecuzione dei lavori) **potranno cedere l'agevolazione spettante all'impresa o ai fornitori dei materiali inerenti i lavori eseguiti, ma anche a banche e intermediari finanziari**. L'accettazione del credito, da parte di detti soggetti, dovrà **risultare in forma scritta** e il condomino dovrà darne comunicazione all'Amministratore del condominio al momento della deliberazione dei lavori o entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'amministratore o il condomino (nel caso di piccoli condomini) **dovranno comunicare annualmente all'Agenzia delle Entrate i dati del soggetto a**

cui è stato ceduto il credito. Il mancato invio della comunicazione rende inefficace la cessione del credito.

Il credito cedibile corrisponde alle agevolazioni riconosciute per le spese, dei condomini, sostenute dal 1° gennaio 2017 - pari al:

- 65% per la riqualificazione energetica delle parti comuni degli edifici;
- 70% per interventi condominiali che interessano l'involucro;
- 75% per interventi finalizzati a migliorare la prestazione energetica.

La norma prevede che anche i soggetti capienti (cioè coloro che pagano imposte) possano cedere, ai fornitori e all'impresa, il credito relativo agli interventi con recupero del 70 e 75%.

Un'altra deroga potrebbe arrivare dalla Legge di Stabilità in discussione, con l'estensione della cessione del credito anche per i lavori sulle singole unità immobiliari.

• ULTERIORE PROROGA BONUS FAMIGLIA •••••



natalità e genitorialità prevista dalla Dgr n.6711/2017, prorogandone la durata dal 30/10/2017 al 30/06/2018. Si ricorda che il Bonus Famiglia è diretto alle famiglie in condizione di vulnerabilità.

Requisiti e documentazione:

1. Residenza in Regione Lombardia da almeno 5 anni consecutivi per entrambi i genitori;
2. ISEE in corso di validità pari o inferiore a 20.000 euro;
3. Certificazione medico/ostetrica che attesti stato di gravidanza e data parto non anteriore all'01.05.2017;
4. **Certificato di vulnerabilità socio – economica della famiglia.**

Si informa che in data 17/10/2017 Regione Lombardia ha deliberato di disporre il **proseguimento del Bonus Famiglia**, la misura regionale atta al sostegno della



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!



• BONUS CULTURA •••••



straniera, oltre che, come lo scorso anno, per l'acquisto di libri, audiolibri, ebook, biglietti o abbonamenti per concerti, teatro, danza, cinema, musei, monumenti e parchi e biglietti d'ingresso per fiere, festival e circhi. I nati nel 1999 dovranno presentare la domanda per il bonus entro il **30 giugno 2018** ed i 500 euro andranno spesi entro il 31 dicembre 2018.

Per ottenere il bonus occorre innanzitutto richiedere la propria identità **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ad uno dei quattro Identity Provider disponibili (Poste Italiane, Tim, InfoCert, Sielte). Una volta ottenuta la certificazione di identità digitale, si potrà accedere al sito **www.18app.italia.it** o scaricare l'applicazione 18app con le credenziali SPID, e solo dopo cominciare a generare i buoni per acquistare prodotti e servizi online o nei negozi fisici degli esercenti registrati al servizio.

Finora però solo il 61% dei ragazzi del '98 lo ha richiesto e chissà quanti, dei quasi 579 mila ragazzi che quest'anno compiono 18 anni, si decideranno a farlo!

Il Bonus cultura di 500 euro per i giovani è stato esteso anche agli studenti che compiono 18 anni nel 2017. Ciò vuol dire che anche i nati nell'anno 1999 il prossimo anno potranno spendere il loro credito per ampliare i consumi culturali.

Rispetto allo scorso anno il bonus potrà essere usato anche per l'acquisto di musica registrata e per la frequentazione di corsi di musica, teatro e di lingua



Dalmine (Bg)